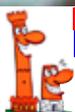


CRONACHE BOLOGNESI



ANNO 4 - NUMERO 41 (169) - 20 OTTOBRE 2023 - DISTRIBUZIONE GRATUITA





QUALIFICAZIONI EURO 2024

A Malta l'Italia di Spalletti vince 4 a 0 e pensa a Wembley

L'Italia di Spalletti svolge il 14 Ottobre il compito che il pronostico le ha assegnato e contro il Malta a Bari arriva un bel 4 a 0. Adesso bisogna pensare alla sfida di martedì a Wembley contro l'Inghilterra, che ancora non ha mandato giù la sconfitta ai rigori della finale degli ultimi Europei e quindi vede rosso ogni volta che ha di fronte l'Italia. Italia battuta nell'ultimo confronto diretto, svoltosi al "Maradona" e finito 1-2 con ancora Roberto Mancini in panchina.

D'ora in poi Spalletti cercherà di riordinare le idee e studierà il modo per potere fermare il nuovo asso Jude Bellingham, e il temibile Harry Kane. Contro Malta non c'è stata storia, alla fine del primo tempo l'Italia, complice il pubblico di Bari (presente con più di 56mila persone) affamato di grande calcio e, quindi, particolarmente caloroso, ha già archiviato la pratica.

Infatti i primi 45' si chiudono sul 2-0 per gli azzurri, grazie alle reti di coloro che attraversano un periodo di grande forma, quali Bonaventura e Berardi. Il match viene sbloccato esattamente a metà del primo tempo proprio con Giacomo Bonaventura. Al 23' il numero 8 approfitta di un batti e ribatti in area avversaria e batte Bonello con un bel destro a giro. Poi nel finale ecco un'altra conclusione a giro di Domenico Berardi, che chiude la partita con 45' d'anticipo. Malta, al netto di qualche ripartenza iniziale, prova a chiudersi nel suo 5-3-2 con cui spera di non sfigurare. Ma non ci riesce a causa di Bonaventura e di Berardi.

Berardi raddoppia al 20' della ripresa, approfittando di un bel cross di Raspadori e trasformandolo con relativa facilità. In precedenza l'Italia aveva mancato di poco il goal del 3-0 che sarebbe stata un'autorete di Pepe, un difensore nativo di Vico Equense, naturalizzato maltese. Subito dopo il 3-0 di Berardi, ecco in campo Orsolini. Fuori Barrella per l'altro interista Frattesi che, nel recupero, serve il poker, e alla fine conferma il proprio fiuto del goal con un sinistro che sigla il 4-0. L'Europeo in Germania adesso sembra più vicino, nonostante il successo dell'Ucraina sulla Macedonia, intanto testa all'Inghilterra e calma!

Inghilterra-Italia 3-1 gli Azzurri vanno prima in vantaggio con Scamacca, ma Kane e Rashford riescono a rimontare

L'Italia perde con l'Inghilterra 3-1 a Wembley nella gara valida per le qualificazioni agli Europei 2024. Inizialmente gli azzurri passano in vantaggio al 15esimo grazie a una bella azione conclusa da Scamacca. Scivola in area Di Lorenzo su Bellingham ed ecco un calcio di rigore per l'Inghilterra che Kane trasforma al 32esimo. Nel secondo tempo, al 57esimo, goal di Rashford su assist di Bellingham. Poi al 77esimo un goal di Kane chiude la partita.

Dopo la vittoria l'Inghilterra è prima nel Gruppo C con 16 punti, l'Ucraina seconda a

quota 13 e l'Italia terza con 10 punti.

L'Ucraina ha giocato una partita in più di Italia e Inghilterra. Agli Azzurri restano, quindi, da giocare due partite, contro la Macedonia del Nord il 17 novembre e la sfida diretta contro l'Ucraina il 20 novembre.

Al settimo minuto c'è un suggerimento nell'area azzurra di Kane per Phillips e da quest'ultimo per Rashford, Di Lorenzo lo anticipa e mette in angolo. Quattro minuti dopo arriva una punizione da buona posizione per l'Inghilterra che batte Rashford. Al 15esimo per l'Italia Berardi serve Di Lorenzo sulla destra, con un traversone nell'area piccola, Frattesi non riesce ad agganciare il pallone, ma ci arriva Scamacca che tira e porta gli Azzurri in vantaggio.

Al 22esimo ecco un passaggio di Berardi per Scamacca al limite dell'area, l'azzurro calcia di mancino ma la palla è fuori. Si continua e al 27esimo ecco una scivolata in area di Di Lorenzo su Bellingham. L'arbitro dopo aver chiesto il controllo del Var, fischia il rigore e ammonisce Di Lorenzo.

Kane dal dischetto calcia a destra, Donnarumma si butta a sinistra ed è gol.

Passano pochi minuti e l'Italia è in fase offensiva con lo scambio tra Scamacca, Berardi e Di Lorenzo, mentre la difesa inglese libera in calcio d'angolo. Al 40esimo c'è una testata involontaria tra Bellingham e Scalvini in area di rigore, l'arbitro interrompe il gioco ma non fischia fallo. Passano tre minuti e un mancino di Rashford in area di rigore è deviato da Donnarumma. Al 44esimo ecco una finta di Udogie, con tiro in area di destro, il portiere inglese Pickford riesce, però, a respingere. Il primo tempo si conclude sull'1-1, e rispecchia l'equilibrio sul campo tra le due squadre avversarie.

Inizia il secondo tempo.

Al 57esimo contropiede dell'Inghilterra con Bellingham, che alza un pallonetto dalla sua metà campo, entra nella zona avversaria e lancia un traversone per Rashford che varca il limite dell'area, lasciando Donnarumma di sasso e portando l'Inghilterra in vantaggio. Per concludere, al 76esimo lungo lancio dell'Inghilterra dalla difesa, e dopo un colpo di testa non felicissimo di Bastoni, Kane si getta sul pallone entra in area e segna.



Foto da Facebook



10a giornata

EMOZIONI SENZA GOALS

Nessun errore nella numerazione delle giornate di campionato.

Il 3 novembre 1963 era in calendario la nona giornata, ma per permettere sia la preparazione che la disputa dell'incontro internazionale che vedevano opposte le Nazionali di Italia e U.R.S.S. l'intera giornata è stata posticipata alla fine del girone di andata, esattamente il 19 gennaio 1964.

Il Milan tenta la fuga. I rossoneri, nello scontro diretto tra capolista, espugnano il campo veneto del L.R.Vicenza, con gol decisivo del solito Gianni Rivera. Ora il L.R.Vicenza è distanziato di due lunghezze dalla vetta.

Pareggi casalinghi per Internazionale e Juventus contro Bologna e Mantova. I bianconeri sono beffati negli ultimi sei minuti dell'incontro dalle reti di Mazzerò e Schnellinger. Il Messina perde nettamente in casa con la Fiorentina ed è ultimo in classifica. La Roma dopo il cambio dell'allenatore (Krieziu ha sostituito Foni) torna alla vittoria.

17 novembre 1963, Milano

INTERNAZIONALE – BOLOGNA 0-0



INTERNAZIONALE: Sarti, Burgnich, Facchetti, Zalglio, Guarneri, Picchi, Jair, Mazzola, Di Giacomo, Corso, Masiero. - All. Helenio Herrera.

BOLOGNA: Negri, Capra, Pavinato, Furlanis, Janich, Fogli, Perani, Bulgarelli, Nielsen, Haller, Renna. - All. Bernardini.

Arbitro: De Marchi di Pordenone.



“Due delle squadre che vanno per la maggiore nel nostro campionato hanno disputato una partita che merita senz’altro la designazione di pessima”.

Questo è il commento di apertura dell’articolo pubblicato sulla Stampa di Torino il 18 novembre a firma Vittorio Pozzo. L’ex allenatore della Nazionale Italiana non ha digerito come si sono comportate le due formazioni in campo, esattamente è rimasto molto più deluso dell’Internazionale che del Bologna. Un primo tempo occupato quasi completamente dalla vuota supremazia dei padroni di casa; mentre la ripresa fu più aperta e vide parecchi e svariati contrattacchi del Bologna, alcuni dei quali potevano essere molto pericolosi. Indubbiamente tre-quattro interventi di Negri hanno determinato il risultato favorevole al Bologna. Alla fine il pareggio risulta un risultato più che giusto.

CRONACA IN PILLOLE

Si comincia con Haller che si sgancia e colpisce a bruciapelo; Sarti, che ha il sole negli occhi reagisce alla bella e meglio. Al 7' scambio Jair-Burgnich, e tiro-cross del terzino





che Furlanis annulla a un metro dalla linea di Negri.

La partita continua a fasi alterne senza emozioni sino al 42' quando al termine di una combinazione Corso-Jair- Burgnich-Jair vede il colored neroazzurro tirare a colpo sicuro ma Negri risponde da campione.

Il secondo tempo, al confronto del primo, è migliore. il Bologna si muove. Haller, al 48', costringe Sarti ad una respinta di pugno. La partita si fa cruda e arcigna, s'incattivisce: tanti sono i falli. Al 64' Haller tira a fil di palo, con Sarti fuori misura. Un minuto dopo è Di Giacomo che manda la palla a sfiorare la traversa.

Al 76' Perani salta Facchetti il quale tocca con la mano la sfera. Rigore? L'arbitro De Marchi sorvola e dice di no. La partita scivola verso il fi schio fi nale senza altri sussulti se non al 90' quando i tifosi di casa rischiano l'infarto. Masiero nel tentativo di allungare il pallone a Zaglio, lo passa allo smarcato Nielsen. Sarti è sbilanciato ma il centravanti rossoblù gli tira addosso. Il pareggio è salvo.



Haller impegna il portiere Sarti



Parata di Negri.

Lamberto Bertozzi
Continua - 10

IL CAMPIONATO DÀ I NUMERI - 10° GIORNATA

Bari-Lazio	0-2	21' Zanetti, 55' Maraschi
Genoa-Atalanta	0-0	
Inter-Bologna	0-0	
Juventus-Mantova	2-2	24' Del Sol (J), 45' Stacchini (J), 84' Mazzero, 88' Schnellinger
L.R. Vicenza-Milan *	0-1	73' Rivera
Messina-Fiorentina	0-3	31' Petris, 62' Hamrin, 80' Pirovano
Modena-Catania	0-0	
Roma-Torino	3-0	37' De Sisti, 71' Orlando, 74' Malatrasi
Spal-Sampdoria	3-1	49' Bui, 54' Massei, 55' Massei (rig.), 76' Da Silva (SA)

* Giocata il' 18 dicembre 1963.

CLASSIFICA:

Milan 15; Internazionale 14; L.R. Vicenza 13; Juventus; **Bologna** e Lazio 11; Atalanta 12 e Fiorentina 10; Roma 9; Mantova 8; Catania, Modena e Genoa, Spal 7; Sampdoria e Torino 6; Bari 5; Messina 4.

MARCATORI:

7 reti: Hamrin (Fiorentina), Altafi ni (Milan).

6 reti: Domenghini (Atalanta), Nenè (Juventus), Sivori (Juventus), Vinicio (L.R. Vicenza).

4 reti: Bulgarelli (Bologna), Da Silva (Sampdoria), Jair (Internazionale), Mencacci (Spal), Nielsen (Bologna), Vastola (L.R. Vicenza).

Simboli delle squadre tratte da Calciatori Panini 1963-64





IL CALCIO CHE... VALE SALVATORE FRESI



Nato a La Maddalena (SS) il 16 gennaio 1973, l'ex rossoblù Salvatore Fresi, centrale di tecnica squisita, abilissimo nel gioco aereo, cresce nella Fiorentina e si afferma con l'Inter.

-Arriva a Bologna nel 2001 dal Napoli e si rende protagonista di un'ottima stagione, caratterizzata da 8 reti che ne fanno il secondo cannoniere della squadra. In rossoblù disputa 27 presenze e realizza 8 reti.

Dopo una dolorosa retrocessione del Napoli in serie B, arriva nel 2001 nel Bologna di mister Guidolin. Come nasce il contatto e quali erano le sue motivazioni del trasferimento in rossoblù?

Mi sono trasferito al Bologna perché avevo bisogno di giocare e fare bene. La piazza di Bologna è stata sempre una delle più

importanti.

L'inserimento a Bologna com'è stato? Ha ritrovato anche Gianluca Pagliuca, ex compagno di squadra all'Inter.

Purtroppo l'inizio non è stato facile perché Guidolin non era molto convinto di me.. con Pagliuca eravamo e siamo sempre in buoni rapporti, Gianluca è stato per tanti anni il miglior portiere d'Europa, per me è stato un onore giocare con lui.

Come allenatore ha avuto Francesco Guidolin: che insegnamenti aveva trasmesso umanamente e professionalmente?

Francesco Guidolin, insieme a mister Delio Rossi, secondo me sono gli unici che insegnano calcio e facevano giocare bene le loro squadre.

Da difensore, nel Bologna aveva il vizio del gol, il primo non si scorda mai... Verona - Bologna 0-1 del 14/10/2001: ricorda l'emozione e come lo festeggiò?

Ricordo bene quel giorno: è stato una partenza per essere valutato come un titolare di quel Bologna.

Festeggiai al telefono con la mia famiglia, ero molto contento che il mio gol portò comunque 3 punti.

La sua unica stagione in maglia



rossoblu (2001/02) è anche rimasta nella memoria dei bolognesi per una forte delusione, si passò dalla Champions League all'Intertoto in 90 minuti. Come l'ha vissuta?

Io ci rimasi malissimo l'ultima partita dove perdemmo tutto... Abbiamo buttato via un anno alla fine... Mi ricordo che quella partita giocammo malissimo.

Un rammarico?

L'unica mio rammarico è stato di non rimanere al Bologna. Sbagliai tutto, infatti dopo Bologna la mia carriera si bloccò e alla Juve non ho avuto lo spazio che speravo.

Qual era, comunque, la forza del suo Bologna, che vi ha portato a raggiungere una classifica importante?

La forza di quell'anno, secondo me, erano tutti i giocatori importanti di cui era composta.

Valentina Cristiani



CRONACHE BOLOGNESI è pubblicato da MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Sede e redazione: Via Bellaria 26 - Bologna

E-MAIL: cronachebolognesi@gmail.com



Responsabile: Lamberto Bertozzi

Articoli di: Lamberto Bertozzi, Giuliano Musi, Danilo Billi, Orfeo Orlando, Carlo Felice Chiesa, Angela Bernardi, Diego Costa, Ellebiv, Ghost, Stab, Ezio Liporesi, Rosalba Angiuli, Valentina Cristiani, Roberto Mugavero.

Desktop publishing: Lamberto Bertozzi.

Photocredits: se non espressamente scritto sotto ad esse provengono dalla Collezione "Lamberto e Luca Bertozzi".

Foto di copertina: **Foto Virtus Segafredo.it**

Autorizzazione Tribunale di Bologna: vedi sentenza n. 23230/2012 della Terza sezione penale della Cassazione.



MORACA BATTE IL BOLOGNA

Escono sconfitte, dallo stadio Mirko Fersini di Formello, le ragazze rossoblu ad opera della corazzata Lazio formazione costruita per ritornare nella massima serie. Alle biancazzurre, grazie ad una super Giuseppina Moraca, sono bastati due minuti per aggiudicarsi la sfida.

Cronaca dell'incontro

5° Valentina Colombo al termine di una veloce azione colpisce l'esterno della porta biancazzurra.

Per circa una decina di minuti il Bologna, partito meglio delle padrone di casa, le mette in affanno pur non riuscendo ad andare al tiro e rendersi pericoloso verso l'estremo difensore biancazzurro.

14° Francesca Pittaccio al volo impegna alla parata Nicole Lauria. Da questo momento la Lazio comincia a mettere in mostra una forte superiorità sulle nostre ragazze.

18° Giuseppina Moraca al termine di una bella discesa entra in area e porge un invitante pallone, al centro dell'area, in direzione di Adriana Farina Gomes che viene anticipata da Chiara Ripamonti che salva il Bologna da un possibile capitolazione.

25° Francesca Pittaccio entra in area e viene atterrata da Martina Gelmetti. Calcio di rigore. Dagli undici metri Giuseppina Moraca batte Nicole Lauria spazzandola con un tiro teso sulla sua destra.

27° Giuseppina Moraca da fuori area fa un sombrero su Sara Gradisek poi fa partire un tiro che si trasforma in un eurogol infilandosi nel sette alto alla sinistra di Nicole Lauria.

38° Calcio d'angolo a favore della Lazio battuto da Louise Eriksen con un cross che mette in difficoltà Nicole Lauria che esce a vuoto, palla nei piedi di Eleonora Goldoni che non riesce a centrare la porta rossoblu.

Dopo due minuti di recupero le due formazioni rientrano negli spogliatoi con il risultato di Lazio 2 - Bologna 0.



Nel secondo tempo le rossoblu riescono ad arrivare con più facilità nei pressi del portiere laziale Emma Guidi ma, purtroppo, non riescono ad impegnarla.

54° La Lazio torna a farsi pericolosa con Adriana Gomes, ma il Bologna si salva in calcio angolo.

55° Martina Gelmetti, da fuori area, prova a mettere in difficoltà l'estremo laziale ma la sfera esce a lato.

69° Ancora Martina Gelmetti in azione. Dalla distanza si inventa un tiro che passa di un soffio sopra la traversa della porta difesa da Emma Guidi, sfiorando il gol che forse avrebbe riaperto la contesa.

78° Noemi Visentin effettua un cross teso in area rossoblu, Nicole Lauria con un perfetto volo, di pugno, allontana la minaccia.

90° Noemi Visentin serve la sfera a Sofia Colombo la quale viene preceduta, al momento del tiro, da un preciso intervento da parte di Benedetta De Biase che manda la palla in calcio d'angolo salvando la porta petroniana.

Nei quattro minuti di recupero concessi dall'arbitro non succede nulla.



Foto Bologna F.C.

LAZIO-BOLOGNA 2-0

Reti: 25` (rig.) Moraca, 27` Moraca.

BOLOGNA: Lauria; Raggi, Ripamonti, Giovagnoli (58' Barbaresi), Zanetti; 16 De Biase (83' D'Avino), 5 Da Canal (46' Cacciamali), Gradisek; Kustrin (74' Farina), 9 Colombo (58' Antolini), 11 Gelmetti. - All. Bragantini.

LAZIO: Guidi; Pittaccio, Varriale, Mancuso, Gothberg; Eriksen (72' Ferrandi), Castiello (64' Kuenrath), Goldoni; Moraca (72' Colombo); Gomes (87' 10 Palombi), Popadinova (46' Visentin). - All. Grassadonia.

Arbitro: Colelli di Ostia Lido.

Lamberto Bertozzi

SERIE B WOMEN

4° Giornata

CESENA-SAN MARINO	2-0	LAZIO
CHIEVO VR-TERNANA	0-3	TERNANA
FREEDOM-HELLAS VR	2-3	BRESCIA
GENOA-AREZZO	2-0	CESENA
LAZIO- BOLOGNA	2-0	HELLAS VERONA
PARMA-RESOMEN	4-2	PARMA
RAVENNA-BRESCIA	1-3	PAVIA
TAVAGNACCO-PAVIA	1-2	CHIEVO VERONA

CLASSIFICA

12	GENOA	6
12	BOLOGNA	4
9	RESOMEN	4
9	AREZZO	3
9	SAN MARINO	3
9	FREEDOM	0
9	RAVENNA	0
6	TAVAGNACCO	0



La rubrica del TIFOSO DI PANCIA

Oggi ho analizzato Lazio Bologna, con le romane troppo forti per il Bologna Women femminile che perde a Formello per 2-0

La trasferta in quel di Fornello si preannunciava come una gara non facile, visti i sogni e le ambizioni delle aquilotte romane, che lo scorso anno avevano visto sfumare la possibilità di tornare in serie A con una doppia sfida contro il Pomigliano. Una Lazio che aveva poi in estate ribadito la sua volontà di vincere sul campo il campionato in questa stagione, mettendo fortemente mano al portafoglio e operando sul mercato portando alla sua corte ben 8 pezzi da novanta, compreso il pesante nome di Eleonora Goldoni, puntellando così il centrocampo e allungando con la panchina con riserve-titolari pronte in qualsiasi momento a subentrare e cambiare le sorti della partita in corso.

In settimana, sempre la Lazio aveva ceduto le armi in Coppa Italia ad un'Inter formato maxi, che aveva faticato tutto il primo tempo per avere poi la meglio sulle romane.

Il Bologna di mister Simone Bragantini sappiamo perfettamente che anche se è una neo promossa in serie B e paga e pagherà inevitabilmente lo scotto di essere una squadra giovane e in parte inesperta per la categoria, visto che in quello che è diventato il campionato principe del movimento italiano femminile a discapito della serie A, dove c'è un totale predominio di sole due squadre come Juventus e Roma e poi il vuoto, e la serie C dove ancora è concesso di sbagliare, la serie B non perdona neppure il minimo errore e la più piccola sbavatura.

Nonostante questo, le rossoblù sono arrivate in treno nella capitale, per cercare di battersi ugualmente alla pari contro una Lazio che, assieme alla Ternana, farebbe tremare



Foto Bologna F.C.

i polsi a qualsiasi formazione con la quale si scontri. Ma le ragazze, nei primi minuti di questa quarta di andata, sono state in partita, si sono chiuse bene e inizialmente hanno concesso davvero poco alle biancocelesti. Purtroppo la resilienza delle felsinee non è durata a lungo come tutti i tifosi made in Bologna si aspettavano, la Lazio ha trovato così il primo goal su rigore e il vantaggio dell'1-0 firmato dal dischetto da Giusy Moraca al minuto 25', che poco dopo, sempre nel primo tempo, esattamente al 27', si è ripetuta con un eurogoal da fuori area dopo essersi elegantemente liberata di una marcatrice, che penso entrerà di diritto fra i goal più belli di questa stagione di serie B.

Doccia fredda per il Bologna FC Women, in particolare per il portiere Nicole Lauria, che fra i pali aveva vinto il ballottaggio con Lucia Sassi, mentre davanti il tridente composto da Colombo, Gelmetti e Kustrin non punge, e il centrocampo come la difesa sono sempre sotto scacco dalla spinta laziale.

Nella ripresa, mister Simone Bragantini ci prova e inserisce fin dall'inizio nella contesa Cacciamali e poco dopo anche Antolini, la pressione delle padrone di casa si allenta un po' ma le rossoblù non riescono mai ad accorciare il risultato e riaprire la gara, che piano piano prende la via del tramonto e consolida la Lazio al primo posto in classifica assieme alla Ternana. Un encomio, come solito, va ai ragazzi del Bologna FC Women Fan Club, presenti con i loro striscioni e con i loro cori incessanti per le nostre ragazze, che hanno accompagnato tutti i 90' di gioco più 4' di recupero.

Il Bologna, con questa seconda sconfitta consecutiva, rimane a 4 punti in classifica, ma domenica prossima sarà nuovamente tempo di tornare sul campo di casa del Bonarelli di Granarolo, per affrontare sulla carta il Genoa Women che attualmente precede le bolognesi di sole 2 lunghezze con 6 punti, avendo vinto 2-0 in casa con l'Arezzo, dunque fin da ora chiamiamo a raccolta tutti i tifosi perché ci sarà da lottare in campo e a livello canoro sugli spalti.

Danilo Billi



BUON COMPLEANNO DEA

L'Atalanta ha festeggiato il suo 116mo compleanno

Nel 1907 nacque la fondazione, nel 1920 la fusione con il nome attuale.

"Dal 1907 amore e passione a tinte nerazzurre", riporta la notizia del 116mo compleanno il sito ufficiale dell'Atalanta Bergamasca Calcio.

La società che in origine aveva adottato i colori bianconeri, era nata sotto il nome di Società Bergamasca di Ginnastica e Sports Atletici Atalanta il 17 ottobre 1907 (i quotidiani ne diedero notizia in quella data), per diventare nerazzurra nel 1920, dopo la fusione con la biancazzurra Bergamasca, battuta nello spareggio di Brescia il 5 ottobre 1919 per disputare la Prima Categoria. I cinque storici fondatori, che avevano firmato l'atto costitutivo al Ristorante Correggi di Bergamo, erano: Eugenio Urio, Gino e Ferruccio Amati, Alessandro Forlini e Giovanni Roberti, tutti appartenenti alla polisportiva 'Giovane Orobia'.



A cura di Rosalba Angiuli



Intervista a **NICOLE LAURIA**



A tu per tu con Nicole Lauria che, da questa stagione, è tornata a Bologna per difendere i pali della porta del Bologna FC Women

Nicole il tuo percorso calcistico è nato a Bologna prima del tuo trasferimento a Sassuolo giusto?

“Esatto, ho iniziato a Bologna quando era ancora ASD, poi quando ho finito la scuola in concomitanza con una proposta del Sassuolo in serie A, ho accettato e sono partita per questa nuova avventura che è durata ben 4 anni”.

Come mai è nata la voglia di tornare a casa a Bologna e, soprattutto, di fare parte di questa serie B con il Bologna FC?

“In estate mi sono sentita al telefono con il Direttore del settore femminile Fruzzetti e da lì ho subito capito che c’era la voglia di investire nel femminile e la giusta ambizione di raggiungere degli obiettivi ben precisi nei tempi richiesti, dunque mi sono convinta. Inoltre già lo scorso anno seguivo i risultati del Bologna e vedevo che nonostante le ragazze vincessero ogni partita, la domenica dopo scendevano in campo per fare sempre meglio, e lì ho capito anche che mister Bragantini era un ottimo allenatore e motivatore e le ragazze non alzavano mai la guardia”.

Come ti stai trovando fino ad ora?

“Bene, anche perché a prescindere da chi affrontiamo partita dopo partita, vedo che c’è sempre la voglia e la determinazione al massimo di cercare di portare il nostro gioco e la nostra idea di calcio su tutti i campi”.

La squadra dallo scorso anno è cambiata notevolmente, con innesti più esperti per la categoria, cosa ne pensi visto che sei arrivata anche tu?

“Penso sinceramente che le categorie, come poi afferma anche mister Bragantini, sono molto diverse. Se in serie C commetti un errore te la puoi anche cavare, diverso il discorso per la B, dove poi paghi tutto e con gli interessi. Secondo me ci volevano degli innesti che conoscessero la categoria cadetta e portassero il loro contributo sotto il profilo della propria esperienza, che stiamo cercando di trasmettere alle più giovani, e loro sono brave ad apprendere e stare sempre sul pezzo”.

In cosa pensi che, sia mentalmente che tatticamente, devi ancora migliorare per il tuo ruolo di portiere?

“La concentrazione, per l’arco di tutta la partita. Spero di poter arrivare ad aumentare il mio grado di concentrazione, vorrei arrivare a perdere meno energie durante la partita, visto che comunque devo seguire non le azioni ma anche parlare con le compagne della difesa e del centrocampo. Poi tecnicamente c’è sempre da imparare tanto dal tuffo a mezza altezza, piuttosto che le uscite sulla palla alta, insomma per migliorare c’è sempre tempo e tanta voglia”.

Chi è e come ti trovi con il tuo preparatore dei portieri?

“Mi allena Paolo De Lucca, con lui mi sto trovando bene, visto che è della vecchia scuola bolognese, e quindi mi ritrovo nella metodologia con la quale sono cresciuta. Inoltre la

differenza fra la scorsa stagione mi da una lettura in più. Poi devo aggiungere anche il fatto che lui è una brava persona, aperta al dialogo, con la quale posso discutere e confrontarmi sempre anche sulle scelte che faccio fra i pali. Inoltre c'è tanta intesa fra lui e mister Bragantini che, ovviamente, è più un tattico ed è meno esperto di come meglio intervenire per allenare una presa”.

Sempre di più i portieri moderni impostano molto dal basso e sono dei veri play dell'inizio dell'azione, il tuo parere a riguardo?

“Io penso che il portiere può essere un valore aggiunto in questo, però ci deve essere una sinergia totale con la difesa e con il



Foto Bologna F.C.

centrocampo, con il Bologna lo facciamo se non c'è un pressing alto, altrimenti preferisco verticalizzare, anche perché poi, come ti dicevo, ancora ci stiamo conoscendo tutte pian piano, e in questo tipo di impostazione devi conoscerti a memoria per evitare di prendere un autogol, come purtroppo se ne vedono tanti da quando c'è questo tipo di gioco, io sono dell'idea che il calcio è bello poi quando è efficace”.

Come hai visto il Bologna in queste prime uscite con Parma in Coppa Italia, poi San Marino, Res Roma e Cesena di serie B?

“Premetto che il campionato di serie B ha alzato tantissimo il suo livello, inoltre è un campionato molto lungo e da una parte, a differenza di quello di serie A, più veloce e tecnico la B è più ruvida, e questo inizio di stagione ha dimostrato che tutti possono vincere con chiunque, come allo stesso tempo perdere, dunque sembra per ora molto livellato. A tutti i nostri tifosi dico che piano piano ci mettiamo in bolla anche noi e arriveremo, ma la squadra ha ancora bisogno di tempo per conoscersi meglio e oliare certi meccanismi che, dopo tanti nuovi innesti estivi, ancora non ci sono per tutti i 90 minuti più recupero, dunque per ora bisogna portare un po' di pazienza”.

Come vivi il tuo dualismo con Lucia Sassi?

“E' un rapporto di sana competizione, abbiamo da imparare l'una dall'altra, c'è la giusta collaborazione, però è giusto che ci sia una sana competizione, d'altronde se c'è motivazione, si lavora molto meglio e si rimane entrambe sempre sul pezzo”.

Sei scaramantica? Se sì un rito che si può raccontare?

“Sì molto, diciamo che infilo sempre prima il guantone sinistro e poi quello destro”.

Fuori dal terreno di gioco, quando hai un po' di tempo a tua disposizione cosa ti piace fare?

“Sicuramente viaggiare, poi adoro cimentarmi in cucina e rilassarmi con i videogiochi”.

Danilo Billi



Merchandising rossoblu

NUOVE MAGLIE

Bologna FC Women, piacevole novità: fra meno di un mese in vendita al pubblico la maglia home e away di serie B

In questi giorni, soprattutto in occasione del compleanno del nostro amato Bologna FC, è stata presentata la terza maglia da gara, decisamente naif e sui generis, una maglia che, come al solito, può dividere i tifosi del Bologna, ma questo non è affatto una novità!

Di questo trend in rete, su Facebook, Instagram, e sui Forum si è letto di tutto e di più, dunque il focus del mio messaggio volge al femminile.

Un po' di tempo fa alla presentazione della maglia da casa e da trasferta delle nostre ragazze, avevo dato sia su queste pagine virtuali del mio blog, che su quelle di Cronache Bolognesi, l'annuncio che Elisabetta Franchi avrebbe sponsorizzato le maglie delle nostre ragazze, che quest'anno con merito dopo una stupenda stagione dove hanno vinto in carrozza lo scorso campionato di serie C, e quindi sarebbe stata lo sponsor per questa stagione, praticamente riprendendo la linea stilistica del maschile sempre sia per la maglia da casa che per quella bianca da trasferta, ma con il proprio marchio al posto di quello del patron Saputo.

All'epoca vi avevo informato anche sul fatto che le maglie tanto amate fin da subito anche nel movimento femminile, in particolare dai tanti tifosi con in primis i ragazzi del





Foto Bologna F.C.

Bologna FC Women Fan Club, a breve, anzi a brevissimo probabilmente verso la fine di Ottobre, inizio di novembre anche loro saranno messe in vendita facendo così felice i tanti tifosi che si stanno avvicinando al mondo del calcio femminile senza considerare, che potrebbero essere un bel regalo di Natale, sicuramente originale, sia da incorniciare che da indossare, perché queste maglie come ha dichiarato orgoglioso Tommaso Giaretta, Head of Merchandising, Licensing dalla stagione 2018-2019 del Bologna FC sulle pagine di Stadio al giornalista Sebastiano Moretto: "A oggi, comunque, la più venduta – anche perché da maggior tempo in vendita – è la maglia home, con Orsolini, Zirzee, Karlsson e Ferguson i più quotati «anche se la personalizzazione libera è sempre la preferita». Ma le novità non finiscono qui, perché oltre alla prima squadra c'è di più: «Nel giro di un mese saranno in vendita, sul nostro e-commerce, le prime e seconde maglie della prima squadra femminile e del settore giovanile maschile, con le patch di Elisabetta Franchi e Granarolo».

Una scelta storica, mai presa prima d'ora: «C'è l'obiettivo di far conoscere sempre più il negozio ufficiale al Dall'Ara e l'e-commerce, anche grazie alla vendita di prodotti in esclusiva dedicati a questi due canali».

Una bellissima e graditissima novità che dimostra ancora una volta che la strada intrapresa dal Bologna FC 1909 è atta a fare crescere non solo la serie A e soddisfare il desiderio scatenato di noi tifosi che, come non mai, in questa stagione abbiamo già speso tanto per ricoprire il nostro corpo e le nostre case di rossoblù ma anche il fatto che la società pensa in grande anche per il settore femminile e giovanile allo stesso tempo.

Un segnale forte per il calcio femminile che in questa sua stagione dopo le delusioni dell'europeo prima e del mondiale questa estate, ha bisogno di club e città come Bologna che a piccoli passi ma ben ponderati e decisi sta investendo, costruendo e credendo ogni giorno di più nel settore femminile, valorizzando la voce degli addetti ai lavori che dice come a Bologna si lavora bene e con progettualità, a cui fanno eco le parole di mister Simone Bragantini, che proprio ai nostri microfoni si auspicava che questa piazza diventasse nei futuri anni un faro non solo in regione...

Danilo Billi

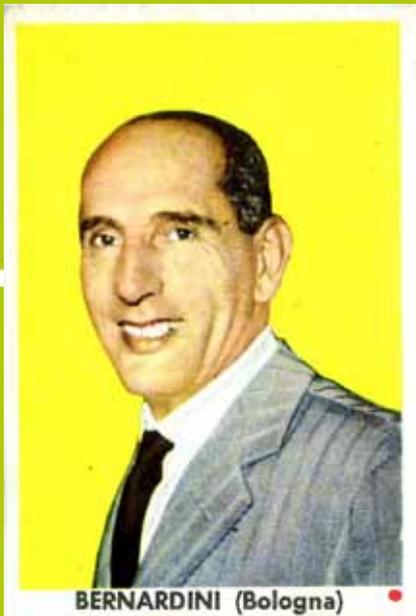


Il Bologna nelle figurine

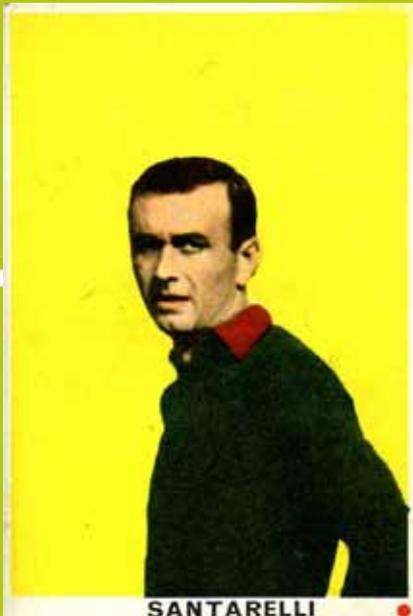
Casa Editrice
E.D.I. MILANO 1961-62



BOLOGNA



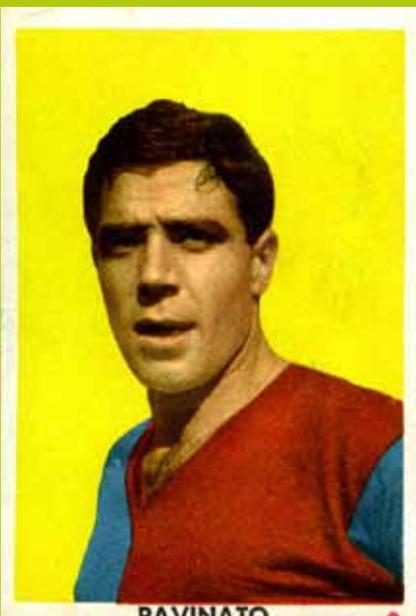
BERNARDINI (Bologna)



SANTARELLI



CAPRA



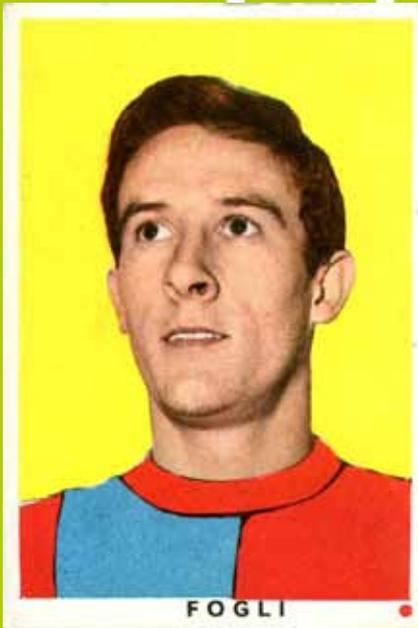
PAVINATO



FRANZINI



JANICH



FOGLI



PERANI



BULGARELLI



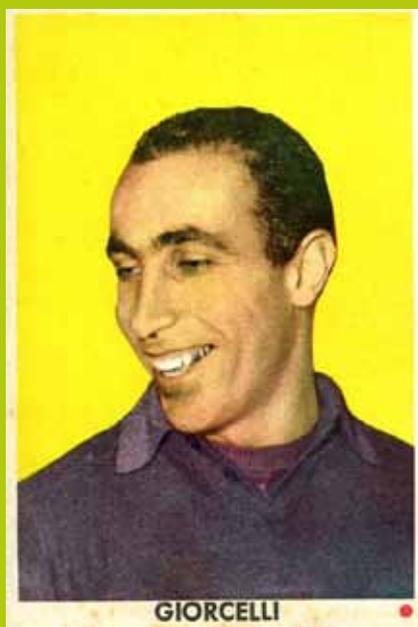
DE MENEZES (Vinicio)



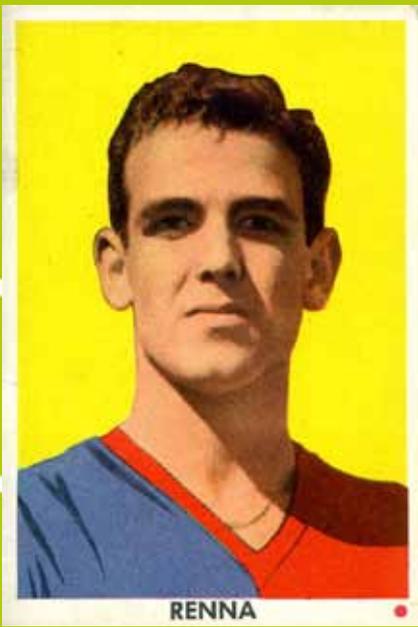
DEMARCO



PASCUTTI



GIORCELLI



RENNA



NIELSEN



17 ottobre 2011

iPhone 4s

Le vendite di iPhone 4S nel primo fine settimana raggiungono quota quattro milioni

Foto dal Web



Il 17 Ottobre, 2011 l'Apple annunciava di aver venduto oltre quattro milioni di iPhone 4S in appena 3 giorni dal suo lancio, avvenuto il 14 Ottobre.

In seguito, a cinque giorni dal suo rilascio, oltre 25 milioni di clienti stavano già utilizzando

iOS 5, il sistema operativo mobile più avanzato al mondo, e oltre 20 milioni di clienti si erano iscritti ad iCloud, estendendolo a tutti i propri dispositivi. iPhone 4S era poi disponibile negli Stati Uniti, in Canada, Francia, Germania, Giappone e Regno Unito e in altre 22 nazioni dal 28 Ottobre e in 70 nazioni entro la fine dell'anno.

"iPhone 4S ha iniziato con oltre 4 milioni di unità vendute nel primo fine settimana - il numero più elevato di sempre per un telefono e oltre il doppio rispetto ai primi tre giorni dal lancio dell'iPhone 4," affermava Philip Schiller, Senior Vice President del Worldwide Product Marketing in Apple. "iPhone 4S è un successo fra i clienti in tutto il mondo, e insieme ad iOS 5 e iCloud, è il miglior iPhone di sempre."

Infatti iPhone 4S era il più spettacolare iPhone di sempre, ricco di nuove incredibili caratteristiche fra cui il chip dual-core A5 di Apple per prestazioni ultraveloci e grafica mozzafiato; una nuovissima fotocamera con ottica evoluta; registrazione video full HD con risoluzione di 1080p; e Siri, l'assistente intelligente che aiutava a fare tutto.

La disponibilità di iPhone 4S era sia in bianco che nero con i modelli da 16GB, 32GB e nel nuovo modello da 64GB.

iPhone 4S diventava disponibile il 28 Ottobre in: Austria, Belgio, Repubblica Ceca, Danimarca, Estonia, Finlandia, Ungheria, Irlanda, Italia, Lettonia, Liechtenstein, Lituania, Lussemburgo, Messico, Paesi Bassi, Norvegia, Singapore, Slovacchia, Slovenia, Spagna, Svezia e Svizzera.

Apple progettava poi i Mac, i migliori personal computer al mondo, insieme a OS X, iLife, iWork e i software professionali. Inoltre Apple guidava la rivoluzione della musica digitale con i propri iPod e con il negozio online iTunes. Apple reinventava la telefonia mobile con i suoi rivoluzionari iPhone e App Store, e introduceva iPad 2, il futuro dei dispositivi portatili e dei media in ambito mobile.

A cura di Rosalba Angiuli



In Cucina

MARMELLATA DI CASTAGNE

Ingredienti:

3 kg di castagne
1,5 kg di zucchero
1 bicchierino di rhum
1 limone
sale



Procedimento:

Lavare e sbucciare le castagne. Farle cuocere mezz'ora in abbondante acqua salata. Scolarle e ancora calde tagliarle e metterle in una pentola d'acciaio coprendole con lo zucchero e la scorza grattugiata del limone. Mescolarle bene e rimetterle sul fuoco. Mescolare continuamente con il cucchiaio di legno e dopo mezz'ora versarvi il rhum e poi spegnere. Mettere nei vasetti quando è ancora calda.



MARMELLATA DI ARANCE

Ingredienti:

3 kg di arance
2 kg di zucchero
1 bicchierino di rhum
1 limone



Procedimento:

Sbucciare le arance e con molta cura togliere la pellicina spicchio per spicchio e gli eventuali semi. Metterle in una pentola d'acciaio, coprirle con lo zucchero e la scorza grattugiata del limone, mescolare bene e far cuocere a fiamma media. Mescolare continuamente con un cucchiaio di legno, schiumando se occorre e dopo circa 1 ora versarvi il bicchierino di rhum e poi spegnere. Far raffreddare e metterla nei vasetti chiusi ermeticamente.

Angela Bernardi



CALCIO SCOMMESSE

A perdere siamo sempre e solo noi i tifosi

Ancora una coltellata a questo calcio, che negli anni è stato snaturato e smantellato pezzetto dopo pezzetto dalle pay tv, con partite all'ora di pranzo o giocate il lunedì sera, questo calcio che ha vissuto ere e gialli di ogni tipo legati alle scommesse, questo calcio violentato dal raid di giocatori dai campionati arabi, e proprio ora che si era tornati a



riempire gli stadi, perché mentre la gente moriva sotto gli attacchi di una pandemia mondiale il pallone andava avanti e si giocava a stadi chiusi, per la gioia di molti che hanno sempre additato il marcio di questo sport, mettendo sotto accusa gli ultras.

Ora non ci sono più scuse con questo ennesimo episodio di calcio scommesse, dove al momento non ci sono fortunatamente coinvolti giocatori del nostro amato Bologna FC, ecco arrivare l'ennesima coltellata al gioco che tanto amiamo. E per una volta, esco dal mio acceso campanilismo sportivo e metto il focus su questa ennesima piaga che si sta abbattendo, grazie alla spia Corona, sullo sport che più amiamo, per il quale facciamo sacrifici di ogni tipo, per il quale rinunciamo a tante cose, per il quale condizioniamo inevitabilmente le persone che più ci amano e che ci stanno vicino. La chiamano ludopatia questa malattia di scommettere, ma la realtà che come ha scritto un ex giocatore come Roberto Baggio sui social, uno che a Bologna ci ha fatto innamorare e ci ha portato in Europa: "Il vero sconfitto di questa squallida, brutta storia è il tifoso, che fa centinaia di chilometri per seguire la sua squadra, fa tanti sacrifici, si abbona.

IL VERO SCONFITTO E' L'AMORE PER IL CALCIO".

E come dargli torto, fin da sempre si è puntato il dito verso noi tifosi, ora per coprire questo ennesimo schifo di gente senza vergogna che va solo condannata, altro che patteggiare, Beppe Signori a fine carriera fu radiato per 5 anni dalla Figc prima che potesse riabilitare il suo nome agli occhi della giustizia sportiva e non, e non 5 mesi come sono stati dati a Fagioli.

Ora tutti si aprono la bocca con il discorso del codice etico, ma quell'amore, quei sentimenti tanto decantati da Baggio, dove sono finiti? Non si gioca più la domenica, non c'è più la sana schedina, ma soprattutto mancano le bandiere in campo e quei sani fantasisti che ti facevano emozionare con i loro goal, ora di cosa parliamo? Di società che speculano sulla nostra passione, come biglietti di curva che come in curva a Torino sponda Juventus arrivano a costare anche 45 euro...Stanno giocando con i nostri sentimenti, ci stanno massacrando propinandoci un feltro di quello che è rimasto di questo gioco che hanno già ucciso da tempo. E noi, chiudiamo entrambi gli occhi aggrappandoci all'idea che andiamo avanti solo per l'amore per la maglia.

Danilo Billi



Virtus Basket maschile

NEWS-NEWS-NEWS

UNA VIRTUS MERAVIGLIOSA DOMINA A MONACO

La Virtus aveva vinto la sua prima gara dopo il ritorno in Eurolega il 13 ottobre 2022 in occasione della seconda giornata contro Monaco (di Baviera) e vince la sua prima gara nella massima competizione europea di quest'anno il 13 ottobre 2023 alla seconda giornata nel Principato di Monaco, anzi domina la gara lasciando ai padroni di casa (dopo i primi due vantaggi bolognesi firmati Cordinier) solo il vantaggio sul 5-4. Belinelli con due liberi e una tripla è artefice del 5-9, poi firma anche il 7-14. Gli ultimi quattro punti del primo quarto sono di Lundberg, 15-23.

Un canestro di Shengelia apre il secondo periodo, poi due liberi di Iffe 15-27. Una tripla di Dobric, due di Smith, qualche tiro libero, poi di nuovo canestri pesanti con Shengelia e Lundberg, 26-45. Monaco ha il suo migliore momento con un 7-0, ma Smith risponde da tre punti, 33-48 a metà gara. La squadra monegasca apre il terzo

quarto con un 5-0, ma arrivano le triple di Shengelia e Belinelli, 38-54. Dopo circa 13 minuti la Virtus torna a segnare da due punti (tra secondo e terzo quarto 13 minuti senza segnare da due punti, passa da 25 a 54 segnando 29 punti con 8 triple e 5 liberi), Cordinier firma il 40-56, poi tripla del capitano e canestro di Dunston, 40-61, poi ancora canestri pesanti, il quarto di Smith, quello di Mickey e quello di Dobric, 45-70 (36 dei



Foto Virtus Segafredo.it



Foto Virtus Segafredo.it

45 punti che portano la Virtus da 25 a 70 sono frutto di 12 triple), poi il terzo quarto termina 48-70. Hackett firma il 52-77 con una tripla, quattro punti consecutivi, due di Pajola e due di Lundberg danno il massimo vantaggio, 55-83, poi la gara termina 59-83. Lundberg 14 punti, 4 rimbalzi e 4 assist, Belinelli 13, Smith e Shengelia 12 (per Toko anche 5 rimbalzi e 4 assist), Dobric 9, Hackett 8, Cordinier 6, Mickey 5 ,(più 8 rimbalzi), Pajola e Dunston 2 (per Bryant anche 8 rimbalzi e 3 assist). A secco Cacok e Abass. Le triple: Smith 4 su 5, Belinelli 3 su 6, Lundberg e Dobric 2 su 3, Hackett e Shengelia 2 su 5, Dobric 1 su 2, Cordinier e Pajola 0 su 1, per un totale di 16 su 31. Nessuno ha giocato più di 26 minuti.

UNA VIRTUS SICURA VINCE A TRENTO

A Trento fuori Dobric e Dunston, oltre ovviamente a Polonara. Schiacciata di Mickey, poi Cordinier da tre e da due, 0-7. Abass mette la tripla del 3-12, Mickey schiaccia ancora, il 3-14. e il 4-18. Qui inizia una lenta rimonta della squadra di casa che chiude il primo quarto sotto 17-25, raggiunge la Segafredo a quota 32 e la supera, 37-35 (parziale di 33-17). La prima metà gara si chiude con la Virtus sopra di un punto, 40-41 grazie a due liberi di Mickey.

Subito tripla del sorpasso per Trento, ma arriva uno 0-13 con nove punti di Abass (un 2+1 e due triple), 43-54. Hackett firma il più sedici, 48-64, ma il terzo quarto termina con solo dieci punti di vantaggio a favore dei bianconeri, 59-69.

Trento arriva a meno sette, 62-69, ma Bologna riparte e la tripla di Belinelli dà il 65-82. La squadra di casa torna a meno dieci, 72-82, ma ormai è troppo tardi, trionfa Bologna 75-90, con 16 punti di Cordinier, 15 di Shengelia e Abass, 11 di Belinelli e 10 di Mickey. Da segnalare le due triple di Menalo, i suoi primi punti ufficiali in maglia Virtus.

LA VIRTUS BATTE ALBA E VOLTA ALTO

Dal 18 al 22 le V nere hanno in programma tre gare al Paladozza (le ultime prima del ritorno alla Segafredo Arena) e due sono in calendario anche per le ragazze della Virtus,

un programma veramente intenso nel nobile impianto di Piazza Azzarita. Si comincia contro l'Alba Berlino. Pace sancita tra Comune e Virtus con l'assessora Roberta Li Calzi in rigorosa maglietta Virtus che va a baciare Baraldi e Ronci. Poi la gara: subito in cattedra Belinelli con sette punti e l'assist per la schiacciata solitaria di Dunston, un 9-2 tutto del campione di San Giovanni in Persiceto (per il capitano alla fine saranno 12 punti). Il primo quarto è una perfetta sinfonia offensiva e difensiva delle V nere, un entusiasmante procedere verso il 27-11 di fine primo



Foto Virtus Segafredo.it

quarto, fissato dalla tripla di Pajola, il quinto bianconero a realizzare un canestro pesante nei primi dieci minuti, gli altri, in ordine cronologico sono il capitano, Cordinier, Smith e Dobric. Nel secondo periodo la Virtus continua il suo show fino al 32-16, qui viene annullato discutibilmente il canestro di Abass del +18 e qui la Segafredo si incarta un po' e l'Alba arriva a meno 11, 32-21. Riparte la corsa bianconera e la Virtus tocca il più sedici con la tripla di Hackett, 37-21, poi con quella di Shengelia, 40-24 (e sono sette giocatori a segno da tre punti). Lo stesso Toko segna l'ultimo canestro del secondo quarto, 44-26. Nel terzo periodo aumenta la precisione tedesca da oltre l'arco e Berlino arriva a meno otto, 55-47. Un parziale di 12-4, chiuso dalla tripla allo scadere del periodo di Lundberg, entrato per la prima volta 3 minuti prima, dà alla Virtus il più sedici di fine terzo quarto, 67-51, e Iffe è l'ottavo degli undici bianconeri scesi in campo ad aver segnato da tre punti. Sul 73-55 segnato da Jordan a meno di sette minuti sembra finita, ma Procida segna i suoi unici due punti, Spagnolo ne, fin lì fermo a 4 punti, ne fa altri 11 arrivando a 15 (13 nell'ultimo quarto) e l'Alba arriva due volte a meno otto, ma prima Hackett poi Cordinier da tre tolgono ogni residua speranza agli ospiti, finisce 87-76. Dopo l'inizio di Belinelli, i tre lunghi Shengelia, 26 punti, Mickey 15, Dunston 7 e tanta sapienza cestistica hanno colpito inesorabilmente gli avversari. Cacok l'unico a non entrare, Abass l'unico a non segnare (... almeno a giudizio della terna arbitrale). Per la prima volta dopo il ritorno in Eurolega la Virtus ha un record superiore al 50% che la proietta in classifica alle spalle del trio spagnolo Real Madrid, Barcellona e Valencia (uniche tre a punteggio pieno), grazie anche all'ottima differenza canestri. Da segnalare massimo vantaggio contro Kaunas +15 (massimo svantaggio meno 6), contro Monaco +28 (massimo svantaggio meno uno), contro l'Alba +18 (mai in svantaggio).



Virtus Basket femminile

WOMEN IMBATTUTE

SETTIMA MERAVIGLIA A BATTIPAGLIA

A Battipaglia la Virtus domina, vincendo tutti i quattro periodi, 8-17 i primi due, 21-26 il terzo, 10-16 l'ultimo.

Migliore realizzatrice come in coppa ancora André, 15 punti (più 7 rimbalzi), poi Dojkic e Rupert con 13 (più 4 assist), Peters con 8 (e 9 rimbalzi), Pasa con 7, Zandalasini e Consolini con 6, Del Pero e Barberis con 4. Non ha segnato Orsili, non è entrata Cox.

Un minuto e mezzo di errori poi due canestri di André, 0-4. Del Pero firma il 3-12, Rupert con due liberi il 6-17. La Segafredo nel secondo quarto parte con 9 punti consecutivi (5 di André), 8-26. Zandalasini chiude con un canestro il secondo quarto, 16-34. Consolini realizza il paniere del più venti, 16-36; Pasa segna, ruba palla e segna ancora, i suoi quattro punti fissano il 25-46.

Di André il 30-58 dopo quattro punti di Dojkic, che segna anche il 30-60. Il terzo quarto termina 37-60. Peters firma il 37-62, poi un recupero del PB63 Lady con un parziale di 10-2, 47-64, ma Bologna chiude la gara con 12 punti consecutivi, 47-76.

Settima vittoria consecutiva in gare ufficiali per le ragazze di coach Vincent.



Foto Virtus.it



LA PAGINA DELLE SUPPORTERS ROSSOBLU



Ph Danilo Billi.it

Aurora e Sofia bellissime e super elastiche



PI

Ph Danilo Billi.it



WWW.MUSEOBOLOGNACALCIO.IT

Nel lontano 2012 Lamberto e Luca, padre e figlio, grandi tifosi del Bologna, visto la mancanza di un museo fisso dedicato ai colori rossoblu decisero di mettere in rete la loro collezione a disposizione degli altri innumerevoli tifosi bolognesi. Purtroppo, nel giugno 2013, Luca venne a mancare e nell'agosto 2017, due amici, Lamberto e Vanio si trovarono attorno ad un tavolo per progettare il sito. Sito che nasce con lo scopo precipuo di ricordare Luca Bertozzi, grande tifoso del Bologna, scomparso prematuramente. Luca era sempre presente allo stadio e insieme al padre Lamberto raccoglieva tutto ciò che riguardava il Bologna FC, suo grande amore sportivo.

L'imponente massa di materiale (notizie, maglie, fotografie, riviste, quotidiani, figurine e memorabilia) è stata ora riunita e organizzata anche per dare a tifosi ed appassionati la possibilità di reperire ogni notizia riguardante la storia della gloriosa società bolognese.

Un immenso database, in costante aggiornamento, fornisce risultati, formazioni, marcatori, presenze del mondo rossoblu a partire dal 1909 ai giorni nostri. I creatori di questo museo in forma virtuale sperano che possa essere la base da cui il Bologna trarrà in futuro indicazioni e suggerimenti per allestire il Museo ufficiale della società che dovrebbe vedere la luce nel restaurato Dall'Ara. Il nostro sogno è che museo virtuale e "materiale" si compendino e crescano insieme.

Il sito Museo Bologna Calcio, già ricco e di facile consultazione, viene aggiornato mediamente ogni settimana con argomenti e foto che incrementeranno la "dotazione museale". Nella pagina di presentazione del sito, gli internauti, troveranno il dettaglio degli aggiornamenti eseguiti nell'ultimo mese solare.

Se vuoi rivivere la storia della Virtus Pallacanestro dalle sue origini ad oggi collegati a:

Virtuspedia.it



L'enciclopedia sulla Virtus Pallacanestro Bologna